

Integrazione oltre la cura clinica

20 Gennaio 2026
Webinar

Oriana Ciani
CERGAS, SDA Bocconi

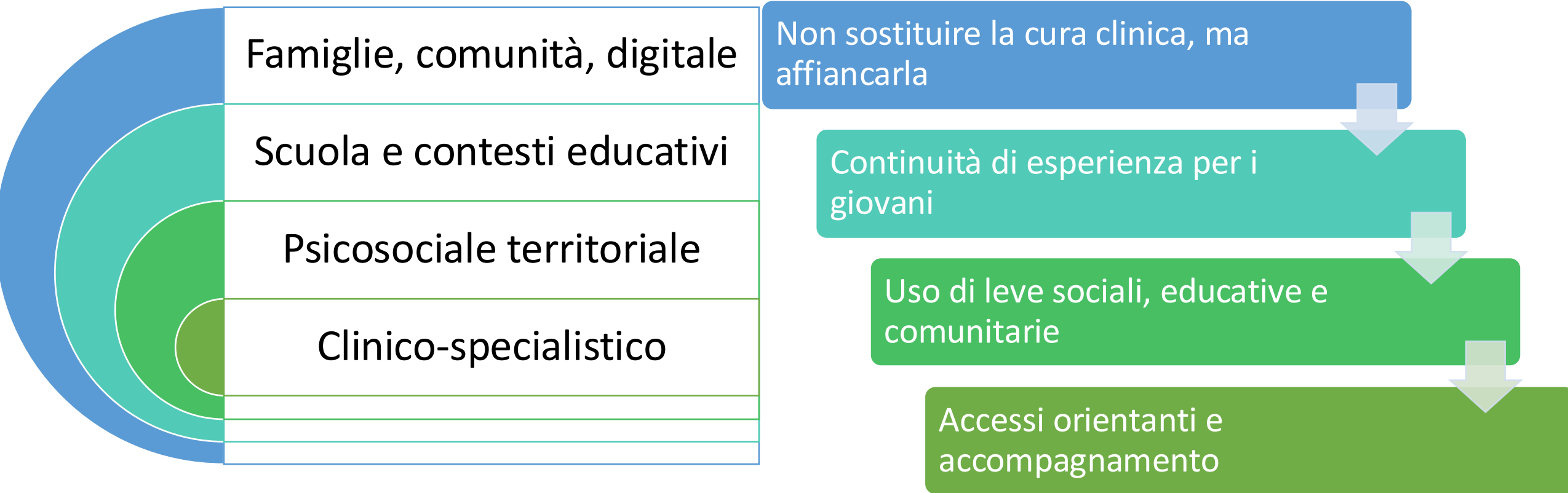


Università
Bocconi

CERGAS
Centre for Research on Health
and Social Care Management



Cosa significa integrazione oltre la cura clinica



“L’integrazione non è sommare servizi, ma costruire continuità di esperienza per adolescenti”



Dove i sistemi si inceppano



Università
Bocconi

CERGAS
Centre for Research on Health
and Social Care Management

Cosa emerge dalle esperienze internazionali

Headspace (Australia)

L'integrazione come *one-stop shop comunitario*

- Risposta sistemica al fallimento di percorsi frammentati
- Offre in un unico luogo supporto psicologico, salute fisica e sessuale, sostegno all'occupabilità e alla formazione, interventi su uso di sostanze

- La clinica è **integrata con interventi educativi, sociali e di empowerment.**
- Forte attenzione a funzionamento sociale, autonomia, transizioni scuola-lavoro

Jigsaw (Irlanda)

L'integrazione come prevenzione precoce e comunitaria

- Jigsaw intercetta bisogni lievi e moderati prima che diventino clinici
- Lavora su benessere emotivo, resilienza, competenze socio-relazionali

- Forte integrazione con: scuole, famiglie, servizi comunitari.
- Accesso non medicalizzato, non stigmatizzante

Headstrong & The Choice (UK / Australia)

L'integrazione come partecipazione e decisione condivisa

- Peer workers come parte strutturale del percorso
- Strumenti (anche digitali) per chiarire bisogni, esplicitare preferenze, preparare l'incontro clinic

- La relazione tra pari è una leva di integrazione clinica
- I peer facilitano l'accesso, riducono asimmetrie di potere, aumentano engagement e soddisfazione

York – Social prescribing (UK)

L'integrazione come governance territoriale e sistema

- È un esempio di modello integrato con partnership tra settore pubblico e terzo settore
- Punto unico di accesso, rete coordinata tra sanità, sociale, volontariato

- Il social prescribing non è un invio informale, ma un percorso strutturato, con collegamento stabile a risorse comunitarie

Cosa emerge dai casi studio in Italia



Università
Bocconi
CERGAS
Centre for Research on Health
and Social Care Management

Giovani al Centro

Integrazione socio-sanitaria-educativa per giovani ad alta vulnerabilità

- Integra sanità, sociale, giustizia minorile e terzo settore
- Costruisce progetti individualizzati di vita, non solo piani di cura
- Usa leve “non cliniche” (sport, lavoro, patente, relazioni) come strumenti terapeutici

- Educazione, inclusione sociale e legalità sono trattate come determinanti di salute mentale
- Forte coinvolgimento delle famiglie e gruppi multifamiliari

Youngle

Digitale e *peer support* come primo livello del sistema

- Intercetta adolescenti difficilmente riconoscibili
- Ascolto, normalizzazione, filtro
- In alcuni territori è già collegato a consultori e ASL

- La salute mentale passa da pari, linguaggi giovanili, anonimato e fiducia
- Riduce stigma e anticipa l'accesso ai servizi quando serve

PIPSM – ASL RM 1

Continuità 14–25 anni e superamento della frattura minori–adulti

- È uno dei modelli italiani pensati strutturalmente per la fascia 14–25
- Integra clinica, prevenzione, scuola, comunità e giustizia
- Non perde i ragazzi nella transizione, che è uno dei principali buchi del sistema

- Forte investimento su scuola come partner stabile; gruppi, peer education, prevenzione

SaMiFo – ASL RM 1

Integrazione culturale, sociale e clinica per gruppi vulnerabili

- Integra in modo strutturale mediazione culturale, sociale e clinica
- Collabora stabilmente con scuole, comuni, ONG e comunità migranti
- Garantisce accesso rapido e continuità anche senza documentazione

- La cultura, i diritti e il contesto sociale sono parte del processo di cura, non variabili esterne
- Forte attenzione al benessere degli operatori e alla dimensione etica

Centro Adolescenti – ASL Torino

Punti di accesso a bassa soglia che riorientano il sistema

- Funziona come porta d'ingresso unica
- Non fa solo presa in carico clinica, ma riformula la domanda, orientando verso NPI, DSM, scuola, terzo settore

- Triage relazionale e di sistema
- Lo psicologo agisce come case manager leggero e nodo di rete, non solo come clinico

Messaggi finali

Rendere strutturali i **punti di accesso integrati e orientanti**

Progettare sistemi che incontrino i giovani nei contesti di vita

Riconoscere e sostenere le **funzioni di “linking”, triage e accompagnamento**

Stabilizzare e consolidare partnership con scuola e terzo settore

Misurare **indicatori di benessere e continuità**, non solo clinici

Passare da progetti che funzionano a **servizi e *policy***



Università
Bocconi

CERGAS
Centre for Research on Health
and Social Care Management



Funded by
the European Union



Grazie per l'attenzione

oriana.ciani@unibocconi.it